

Preg.mo Presidente Cota,

Preg.mi Assessori Bonino e Picchetto

Dopo tre anni di tagli incessanti ai trasporti ci troviamo qui tutti insieme Sindaci e Assessori a scriverVi, senza distinzione di colore politico, per rappresentarVi la nostra forte apprensione per la preoccupata situazione del servizio di trasporto nell'intero territorio cuneese.

Dal 2011 continuiamo a combattere e a prendere atto, ogni volta sempre più rassegnati, dell'indirizzo politico di questa Giunta che ha compromesso il servizio di trasporto sul nostro territorio; iniziando dalla dismissione delle 5 linee ferroviarie cuneesi che hanno generato un innegabile risparmio per la Regione, diversi milioni di euro circa 6; a fronte di questa operazione, la Regione non si è minimamente preoccupata di salvaguardare il territorio almeno attraverso il servizio su gomma anzi, ha proceduto a ridurre i servizi su gomma (gli unici rimasti) come in quei territori neppure toccati o solo parzialmente dalla perdita del servizio ferroviario.

Cosa ancor più grave è poi aver investito quelle risorse risparmiate per colmare la voragine della sanità o, peggio ancora, elargendo parte di quelle risorse recuperate dalla Granda ad altre realtà piemontesi già sovrabbondanti di servizi su gomma.

Presidente,
Assessori,

la previsione delle nuove razionalizzazioni dei servizi di trasporto per i servizi del territorio cuneese nel 2014 è disastrosa, anzi ancor più grave e peggiore che in passato.

Questo perché il cuneese ha dimostrato di avere utenza e di avere bisogno di questi servizi. questa evidenza è emersa dallo stesso Programma Triennale Regionale che ha confermato per il nostro territorio il raggiungimento del 35% rapporto ricavi costi .

Con rammarico, però, si apprende che, come al solito, i tagli sono stati distribuiti tra gli Enti con il solito sistema lineare , lasciando sulla carta i buoni propositi di togliere le sperequazioni e premiare quei territori che hanno utenza.

A questo punto, ribadiamo convintamente che non abbiamo più servizi da tagliare, perché ora siamo costretti a danneggiare i territori, togliendo intere linee che collegano paesi.

Per la Provincia di Cuneo ciò significa cancellare i sabati scolastici e chiedere ancora un ulteriore sacrificio agli utenti che si muovono per lavorare; per le altre conurbazioni il taglio previsto arriva fino al 50% dei servizi, per altri Comuni significa rimanere totalmente isolati senza garanzia di copertura di pubblico servizio.

La situazione non è più gestibile, e non siamo più disposti a dover fare una guerra tra poveri, scaricando sull'ente vicino utenza e problemi che ciascuno ha sul proprio territorio.

Proprio questa situazione non è accettabile alla luce delle evidenti sperequazioni di distribuzione delle risorse che ci sono a livello regionale. Non è più accettabile che, mentre alcuni comuni cuneesi rimangono a piedi, ci siano altre realtà che possono usufruire di una corsa cadenzata ogni quarto d'ora anche di notte!

Signor Assessore, dobbiamo allora pensare che esistono cittadini piemontesi di prima categoria e cittadini piemontesi di ultima categoria? Che abitare in una provincia o in un'altra possa fare ingiustificatamente la differenza per la quantità di servizi di trasporto offerti?

Basta semplicemente prendere un qualsiasi orario di servizio con autobus, accessibile a chiunque tramite internet, per rendersi conto della mole di corse offerte in Provincia di Torino rispetto alle altre Province. A questa mole di corse bisogna poi aggiungere l'offerta ferroviaria sulla medesima tratta per rendersi conto di sproporzioni inaccettabili.

Ad esempio, la Linea Sestriere Perosa Pinerolo Torino ha un servizio cadenzato dal mattino alla sera come si evince dagli orari con oltre **190 corse al giorno, praticamente un autobus ogni 13 minuti!**

Parallelamente, a questi autobus corre anche il treno cadenzato alla mezz'ora tutto il giorno, la c.d. linea ferroviaria SFM 2, anch'essa congruamente contribuita dalla Regione Piemonte.

Altro paradosso è la linea autobus autostradale Torino –Milano ha circa 30 corse al giorno che vanno ad aggiungersi alla miriade di treni regionali contribuiti e ad alta velocità che già percorrono ogni giorno, con cadenzamenti ravvicinati, la stessa tratta.

A fronte di questa situazione, in qualità di amministratori del territorio non possiamo non chiederci il motivo per cui, dopo aver tagliato tutte le linee ferroviarie, sul nostro territorio non rimangono che direttrici principali su autobus che, mediamente, non contano neanche la metà dei chilometri delle linee autobus sopra evidenziate.

Inoltre, non si comprende come venga permesso ad alcuni comuni, che non contano più di 1000/2000 abitanti, di continuare ad avere corse cadenzate ed anche di notte quando altri comuni della Granda della stessa dimensione sono ormai già da tempo totalmente privi del servizio.

Portiamo, a mero titolo di esempio semplicemente attingendo dagli orari dei servizi pubblicati, la **linea Bobbio – Torre Pellice – Pinerolo – Torino -che ha una corsa cadenzata circa ogni mezz'ora per un totale di circa 100 corse al giorno.**

Infine, altro paradosso è rappresentato e la linea Perosa Perrero Prali che ha una percorrenza di 100.000 km/anno corrispondenti a oltre corse al 45 corse al giorno a fronte di un bacino di utenza ristretto di neanche potenziali 3.000 utenti/abitanti.

In Provincia di Cuneo, invece, la **frequenza media è di una corsa ogni tre ore !**

Inoltre, esaminando anche l'offerta dei servizi per bacini territoriali, anche con riferimento al PIL locale e alla estensione territoriale, balzano all'occhio alcune disparità di distribuzione dei servizi di una evidenza allarmante:

AREA OMOGENEA	Superficie totale (Km2)	Popolazione residente '11	km TPL	kmTPL/ superficie	kmTPL/popolaz.	PIL	kmTPL/ popolazione/pil
CARMAGNOLESE	371	76.930	1.368.766	3.685,7	17,8	0,6900	25,79
PINEROLESE	1.302	132.561	8.767.268	6.732,0	66,1	0,3966	166,76
VAL SUSA/SANGONE	1.285	120.739	2.725.259	2.121,3	22,6	0,6253	36,10
EPOREDIESE	507	85.577	3.698.874	7.302,4	43,2	0,7611	56,79

CHIVASSESE	440	82.185	1.896.188	4.310,1	23,1	0,6400	36,05
PROVINCIA DI CUNEO	6.903	592.303	13.950.477	2.020,9	23,55	0,4137	56,93

In questo quadro, continuiamo a combattere ogni giorno con la richiesta di pagamenti da parte del Consorzio che gestisce il TPL il quale chiede di essere pagato per il servizio svolto; ciò ci espone a ingiunzioni, richieste di danni e a dover far pretendere il rispetto di condizioni contrattuali pur essendo a nostra volta incapaci, non per nostra volontà di onorare l'impegno più importante quello del pagamento.

A questo prezzo, nessuno dei politici firmatari di questa lettera denuncia è più disposto a continuare ad andare avanti e perciò Vi chiediamo mettere fine a questa situazione prima che l'utenza cuneese si rivolga direttamente a Voi.

Distinti saluti,

i Sindaci

Gli Assessori,

Provincia di Cuneo

Comune di Cuneo

Comune di Alba

Comune di Bra

Comune di Saluzzo

Comune di Savigliano

Comune di Mondovì

Comune di Fossano